

10 **TRENTO**
**Spacciatori ambulanti
con il camper della droga**37 **RIVA**
**Addio a Baroni
uomo simbolo
dell'antifascismo**17 **INTERNET**
**Mercatini natalizi al via
La nostra mappa interattiva**60 **MUSICA**
**Il tour del Bastard
Stasera a Levico
la data inaugurale**

Un volo dal quarto piano delle torri di Villazzano 3. In un biglietto ha scritto: «Mi suicido»

Si lancia nel vuoto a 16 anni

Tragica fine di una ragazza in cura per anoressia

TRENTO. È tornata a casa da scuola e ha chiuso a chiave la porta d'ingresso dell'appartamento. Poi ha scritto un breve biglietto per spiegare le sue intenzioni e ha aperto la finestra della sua camera da letto per lanciar-

si nel vuoto. Un volo di venti metri dal quarto piano del condominio, in una delle cosiddette torri di Villazzano 3. Così è morta, alle tre di ieri pomeriggio, una ragazza di appena 16 anni. Frequentava la scuola con profitto e

aveva molti amici, ma era anche una ragazza fragile che si era trovata ad affrontare un problema importante come l'anoressia, per il quale era seguita dagli specialisti.

SERVIZIO A PAGINA 11

SCUOLA

**Riforma Dalmaso
Si va avanti
senza modifiche**

TRENTO. Riforma della scuola avanti tutta. Giovedì prossimo la giunta provinciale approverà un documento dell'assessore Marta Dalmaso con cui vengono fissati i paletti del provvedimento. In previsione due incontri con sindacati e presidi per limare i dettagli.

TESSARI A PAGINA 13

LETTERA

**NÉ FRUSTRATI
NÉ PRIVILEGIATI**

di Nicoletta Redolfi (*)

Ho spesso letto volentieri i commenti, le analisi di Raspadori e ne ho per lo più condiviso le logiche e le motivazioni. Ma questa volta davvero è fuori strada, pare quasi sotto effetto di qualche sostanza allucinogena. Oppure gli è soltanto caduta una tegola (vera o metaforica) in testa.

(*) Insegnante

SEGUE A PAGINA 7

ROVERETO

Pestaggio fra studenti, dai blog minacce di vendetta

Un fotogramma del filmato ripreso dalle telecamere di un parcheggio che documenta il pestaggio di un ragazzo rinvato da parte di un gruppo di coetanei di Rovereto. Sui blog studenteschi c'è chi invita a farsi giustizia da sé.

SERVIZIO A PAGINA 30

L'INTERVISTA



Lorenzo Dellai con i figli, qualche anno fa

**Oggi compie mezzo secolo
I 50 anni di Dellai
«Anche su di me
circolano i gossip»**

TRENTO. Compie oggi 50 anni Lorenzo Dellai, che a 30 era già sindaco e non sembra mai essere stato giovane. E' l'occasione giusta per un'intervista fuori dagli schemi, tra aneddoti personali e spaccati di famiglia, per sfatare il mito del governatore burbero e poco mondanio. C'è spazio anche per il gossip, con quelle voci (smentite) di un flirt con una giovane moldava.

SELVA A PAGINA 14

LA POLEMICA

**Treni, Kessler attacca
«Trento dimenticata»**

TRENTO. «Mi sembra paradossale. Si investono miliardi di euro per il treno ad alta velocità ed il risultato è che Trento, ma anche Bolzano, perdono il collegamento diretto con Roma». E' rivolta al presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta, la "provocazione" del presidente del Consiglio provinciale Gianni Kessler, a margine del convegno sull'alta velocità svolto ieri. Il riferimento è al nuovo orario invernale.

A PAGINA 9

Cassa integrazione razzista, Fugatti spiazza il governo

*Finanziaria, bocciata la proposta di un tetto di ore per gli immigrati: «Iniziativa personale»***ASTA
di ANTIQUARIATO**catalogo on-line su:
www.armando.it38122 Trento
via Torre Verde 52
Tel. 0461 172331427 novembre - 8 dicembre
orario 10.00 - 19.00

ROMA. La Lega propone con Fugatti il taglio della cassa integrazione ai lavoratori extracomunitari - «non più di sei mesi» - e si scatena un putiferio. «Xenofobia», «indecenti» alcuni dei commenti che arrivano da Cgil, Pd, Idv, Udc. Prende le distanze il ministro Mara Carfagna, bocia tutto in partenza Maurizio Sacconi. Per gli extracomunitari «la durata del beneficio degli ammortizzatori sociali non può essere per l'anno 2010 superiore a sei mesi», dice l'emendamento. La Cgil del trentino minaccia di FARE ricorso alla Corte di Giustizia europea.

CECIONI A PAGINA 2

IN CRONACA

18 **IL CASO**
**Islam, bloccata
dal carabinieri
la macellazione**20 **IL DRAMMA**
**Morto l'operaio
travolto mentre
era in cantiere**

Nuova Yaris

a novembre tua a
€ 8.750*

Climatizzatore incluso

Vi aspettiamo
anche il
sabato

*Tassa 1.2 5P New 0P e spese relative esclusi considerando un'architettura Euro 5.1.2 immatricolata prima del 31/12/09

BERTUCCO S.P.A.TRENTO - Loc. Spini di Gardolo - 0461.961677
MONI (Rovereto) - TEL. 0464.910445Today
Tomorrow
Toyota

Via il 5 dicembre
Video e interviste
luci, ombre, oggetti
Anche una turbina
da 10 tonnellate e la bici
del record di Moser



di Paolo Piffer

Tra ombre e lampade
ood all'ultravioletto, attraverso i filmati proiettati a terra (42 in tutto), si potrà letteralmente camminare sulla storia del Trentino. E la si vedrà pure sulle pareti, incastonata in monitor da 7 pollici, uno più in alto, ad altezza d'uomo, l'altro più piccolo, per i bimbi. Macro e micro storie accompagnate da una trentina di interviste, esperienze di vita comune che segneranno il percorso di ritorno "sedendo" su una panca di legno lunga 250 metri e separate dal video da un telo nero di tulle da teatro.

Con un intervento multimediale di proporzioni notevoli, il 5 dicembre riaprono le Gallerie di Picadestello a Trento, gestite dalla Fondazione museo storico del Trentino, all'esordio lo scorso anno in occasione del 90° anniversario della prima guerra mondiale.

Dopo i lavori di sistemazione che hanno fatto delle "cane" dell'ex tangenziale uno spazio chiuso, insensibile per quanto possibile ai venti e al freddo, prende il via "Storicamente ABC", esposizione multimediale, l'abecedario della storia del Trentino attraverso 21 lemmi, da "autonomia" a "zambana".

Ogni lettera, di carta, sarà ben visibile, alta 3 metri e 70 come sarà, sinuosa accompagnatrice della volta. A metà percorso una grande turbina

da 10 tonnellate, simbolo dello sviluppo della provincia. Ma pure la bici che Francesco Moser cavalcò per stabilire il record dell'ora a Città del Messico.

Le Gallerie si prefiggono come uno spazio in progress. La mostra della galleria "nera" non ha data di scadenza. Verrà aggiornata, modulata, disallegata, riproposta, anche se suggerimento del pubblico che potrà lasciare consigli in un apposito librone. Sarà comunque la base di proposte future, almeno questa l'intenzione degli organizzatori, la permanente *work in progress*. E così sarà per la "bianca", preparata per laboratori, incontri, mostre temporanee come quella sull'"Invenzione di un territorio", il Trentino, analizzato

IL RICONOSCIMENTO

Finalista di «Ossigeno italiano»

Nel numero di dicembre la rivista "Abitare" scriverà dei 45 finalisti del concorso "Ossigeno italiano" sui progetti innovativi. Tra questi anche quello delle gallerie di Picadestello. Un bel riconoscimento per la Fondazione

museo storico. Dal 5 dicembre il percorso sarà aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Ingresso gratis. La Provincia ha stanziato 380 mila euro per i lavori di sistemazione delle gallerie e l'allestimento dell'esposizione.

attraverso l'evoluzione della cartografia e i personaggi che l'hanno indagato.

Al lavoro uno staff: Jeffrey Schnapp, che dell'immaginazione, del materiale e dell'immaterialità storica si occupa parecchio dato che insegna

alla facoltà di architettura dell'università americana di Harvard e a uno Berkman center analizzando il rapporto tra internet e la società; l'architetto Elisabetta Terragni, laurea al Politecnico di Milano, collaborazioni

in campo museale e una docenza di architettura al City College di New York; il gruppo Film Work, casa trentina di produzione video.

«È il tentativo di raccontare», spiega Schnapp, «alcuni dei temi che segnano la vita di un territorio, con l'ambizione di riuscire a dare una visione d'insieme».

I 21 lemmi che segnano il percorso in che modo vengono rappresentati?

Nella galleria "nera" ogni lemma presenterà una macro e una micro storia in video muti con sottotitoli. Poi pannelli che, con l'aiuto di una costruzione grafica, raccontano, in modo sintetico, la vicenda. È un modo di animare gli archivi in auguro accattivante e interessante. Nel percorso di rientro, sem-

Le Gallerie di Picadestello aprono il 5 dicembre con il nuovo allestimento curato da Jeffrey Schnapp, a sinistra, (F. Panato)

Schnapp: «Tante idee e suggestioni per provocare interesse e riflessioni sulla storia di questa terra tramite segni multimediali»

pre nella "nera", una specie di "mappatura" umana con 30 interviste di trentini che raccontano la loro storia. Ma anche tanti altri materiali. Visto che non è una mostra tradizionale, nel visitatore che cosa si intende "provocare"?

L'intenzione è quella di presentare una visione sintetica degli argomenti ma, nello stesso tempo, presentare un approfondimento della realtà nel dialogo tra macro e micro storia. In definitiva, un'esperienza che apra delle finestre sulla realtà della provincia, un insieme di suggestioni.

La proposta a chi è rivolto?

Senza altro ad un pubblico eterogeneo, dai bambini agli anziani che non necessariamente frequentano i musei di storia ma che è aperto ad esperienze nuove e vivaci, non tradizionali.

Tenda l'orecchio e si metta virtualmente all'uscita del percorso. Che cosa le piacerebbe cogliere dai commenti dei visitatori e cosa no?

Mi piacerebbe sentire dire che hanno ricevuto degli stimoli, delle idee. Che hanno trovato cose interessanti ed altre magari meno ma che sono stati indotti a riflettere. Ma spero anche in una reazione di divertimento. Viceversa, l'insuccesso della proposta sarebbe vedere sui volti dei visitatori all'uscita un non so che di indifferenza.

PUBBLICAZIONI

La casa d'arte Depero
incanta la rivista «Casabella»



L'incontro di ieri a Rovereto (foto Fiorini)

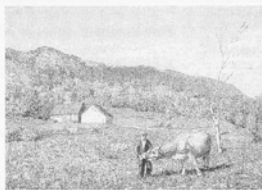
L'attenzione per Rovereto e la sua arte percorre strade che portano anche oltre il Trentino. Ieri, in via Portici, è stato presentato il numero 763 della rivista «Casabella», con le 10 pagine su restauro e allestimento della casa d'arte Depero. E, nell'occasione, Renato Rizzi, docente di progettazione architettonica, ha suggerito per lo stesso cambio non tanto di sede, ma di denominazione: quella V (ha detto) anziché Venezia, potrebbe indicare l'ambito più ampio delle Venezie.

La ricerca della luce nei maestri di fine Ottocento

Le sculture di Bistolfi ad Arco, i dipinti ispirati a Segantini a Riva

Il Natale è la festa della luce, del solstizio d'inverno, rinascita del sole che da luce e calore. È la stessa luce che cercava Giovanni Segantini sulla cima dello Schafberg, il monte che domina Pontresina, in Engadina. Era il 28 settembre 1899 la morte lo coglie, a soli 41 anni, mentre sta dipingendo. Già il giorno dopo i suoi amici ed estimatori arcaici venuti a sapere della triste fine del loro artista si mobilitano per onorarlo. Nasce un comitato per raccogliere i fondi per innalzare un monumento.

Concorrono personalità della cultura e della politica, associazioni ed estimatori anche da fuori del Trentino. L'amico Alberto Grubicy, mercante d'arte e suo mecenate, fa il nome dello scultore Leonardo Bistolfi, uno dei più importanti artisti della Scapigliatura lombarda. Per Giovanni Segantini realizza due monumenti: nel 1906 quello per la tomba dell'artista a St. Moritz e attualmente collocato sulla scala di ingresso del museo segantiniiano della città elvetica. Nel 1909 predispone quello per Arco, la città natale del pittore divisionista. Due monumenti fra loro nettamente diversi. Il primo simbolista, teso ad evocare "La Bellezza liberata dalla materia" attraverso una figura femminile scolpita senza veli, il secondo più tradizionale, che raffigura l'artista in abiti da montagna, in piedi su un profilo roccioso.



Un'opera di Carlo Fornara

Così Giovanni Nicoletti, direttrice della Galleria civica di Arco, ha pensato bene di rinnovare e ricordare la luce natalizia con due belle mostre che rimandano l'una all'altra e che si inseriscono nel più grande progetto del Mag (Museo Alto Garda) teso a valorizzare il territorio e la sua cultura dal respiro europeo. La prima, che apre oggi alle ore 18 ad Arco, Palazzo Panni (a cura della direttrice e di Germana Mazza) racconta la storia dei monumenti di Leonardo Bistolfi per Segantini ha distanza di 100 anni dall'inaugurazione di quello eretto dalla e nella città di Arco. In mostra, documenti,

disegni e una ventina di bozzetti e opere preparatorie. Tra le sculture esposte, il gesso del busto di Segantini, realizzato da Paolo Trobretzky nel 1896, al quale probabilmente Bistolfi si richiama nel realizzare il monumento di Arco (il gesso è conservato presso il Museo di Riva), una teoria di teste in gesso collegate al monumento di St. Moritz, il bozzetto delle Alpi e altri gessi preparatori. Domani, ore 11, è la volta dell'inaugurazione, al Museo Civico di Riva del Garda, della mostra "La pittura dell'800. Verso la luce" ovvero una ventina di opere per rivivere la tensione verso la luce della pittura di fine Ottocento. Soprattutto per capire la ricerca artistica e la tensione emotiva di artisti che operavano vicino o parallelamente a Giovanni Segantini, oscillante tra impressionismo e divisionismo. In esposizione opere di Carlo Fornara, Enrico Cavalli, Lorenzo Panni, Emilio Longoni, Giovanni Battista Clina, Bernardino Peretti, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Artisti che rimasero conquistati dalla ricerca della luce in alta montagna e sulla scala dei lavori di Giovanni Segantini si cromatismo in plein air, influenzati anche dalle esperienze francesi di Edouard Manet e Alexandre Cabanel. Entrambe le mostre chiudono il 28 febbraio 2010. (d.f.)